



DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE MODERNE

INTERNATIONAL CONFERENCE

**SELF-TRANSLATION: INCLUSION OF DIVERSITY**

September 20-21, 2023

Alma Mater Studiorum – Bologna University

Department of Modern Languages, Literature and Cultures

Aula Convegni, via Cartoleria 5, Bologna

**SCIENTIFIC COMMITTEE**

Andrea Ceccherelli (Bologna University)  
Anthony Cordingley (Sydney University)  
Rainier Grutman (Ottawa University)  
Magdalena Heydel (Jagiellonian University in Cracow)  
Eugenio Maggi (Bologna University)  
Roberto Mulinacci (Bologna University)  
Alessandro Niero (Bologna University)  
Paola Puccini (Bologna University)  
Francesco Vitucci (Bologna University)  
Alessandro Zironi (Bologna University)

**ORGANIZING COMMITTEE**

Nadzieja Bąkowska (Bologna University)  
Andrea Ceccherelli (Bologna University)  
Guglielmo Gabbiadini (Bologna University)  
Irina Marchesini (Bologna University)  
Nahid Norozi (Bologna University)

Since the 2011 Bologna conference, the field of self-translation has received increasing attention, which resulted in the broadening of this research area. New approaches enriched what now has become an autonomous branch of Translation Studies, often referred to by scholars as Self-Translation Studies (Anselmi 2012, Luseti 2018). This follow-up conference aims at approaching the phenomenon of self-translation from a fresh perspective, framing it in terms of the dynamics of diversity/identity and inclusion/exclusion. Indeed, as key aspects of translanguaging, these socio-cultural elements play a significant role for self-translation.



DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE MODERNE

The conference will privilege case studies and texts from the 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> centuries, i.e. when the phenomenon of migration reached much greater dimensions than in the past. Particularly in this period, the practice of self-translation served as one of the primary means of identity reflection, giving voice to hybrid selves, both migrant or in exile. Self-translation thus represents a peculiar synthesis between exclusion and inclusion, between the self-alienation of those who do not assimilate and the self-amputation of others who abandon the language of origin by losing themselves in translation (Hoffman 1989).

Self-translation is also a way of overcoming socio-spatial inequities and a response to the challenges of migration, whether political or economic. In this respect, self-translations born in the context of “endogenous” bilingualism gain considerable significance too. “Migrant” and “sedentary” self-translators (as Grutman calls them, in Puccini 2015) experience different conditions, but are united by a common living in-between. This “in-betweenness” is expressed in self-translation as a way of crossing, renegotiating and reinventing linguistic and cultural boundaries. Another privileged line of inquiry includes groups that challenge the dynamics between center, periphery and power (Castro, Mainer, Page 2017), such as minorities, migrants/immigrants/exiles in the postcolonial sphere. Moreover, meaningful insights on the work of the author-translator can be drawn from various forms of life narratives (Falceri, Gentes, Manterola 2017), such as diaries, letters, testimonies etc..

We welcome papers on general issues as well as specific case studies focusing on the process and/or products of self-translation, the figure of self-translator, etc., analyzed from the perspective of diversity and inclusion. Possible approaches include, but are not limited to, theoretical, linguistic and cultural frameworks.

The conference accepts submissions in English or Italian. Proposals for panels or twenty-minute papers should be sent via e-mail no later than **December 31, 2022** to: [selftranslation2023@unibo.it](mailto:selftranslation2023@unibo.it). The submissions must include an abstract (maximum 500 words), an essential bibliography, a brief bio note and institutional affiliation.

Notification of acceptance will be announced via e-mail no later than **January 31<sup>st</sup>, 2023**.

We are exploring the possibility of using the conference as a springboard for a themed, peer-reviewed volume, in which selected papers will be published as full-length articles.

**Conference fee**

100 € - tenured researchers and professors

50€ - non-tenured researchers and PhD students

Payment details will be notified on acceptance of the proposal.

The registration fee includes catering and conference materials.



DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE MODERNE

CONVEGNO INTERNAZIONALE

**L'AUTOTRADUZIONE COME INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ**

20-21 settembre 2023

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

Aula Convegni, via Cartoleria 5, Bologna

**COMITATO SCIENTIFICO**

Andrea Ceccherelli (Università di Bologna)  
Anthony Cordingley (Università di Sydney)  
Rainier Grutman (Università di Ottawa)  
Magdalena Heydel (Università Jagellonica di Cracovia)  
Eugenio Maggi (Università di Bologna)  
Roberto Mulinacci (Università di Bologna)  
Alessandro Niero (Università di Bologna)  
Paola Puccini (Università di Bologna)  
Francesco Vitucci (Università di Bologna)  
Alessandro Zironi (Università di Bologna)

**COMITATO ORGANIZZATIVO**

Nadzieja Bąkowska (Università di Bologna)  
Andrea Ceccherelli (Università di Bologna)  
Guglielmo Gabbiadini (Università di Bologna)  
Irina Marchesini (Università di Bologna)  
Nahid Norozi (Università di Bologna)

Dal convegno bolognese del 2011, il tema dell'autotraduzione è stato oggetto di un'attenzione crescente, estendendo ulteriormente l'area delle ricerche, conoscendo nuovi approcci, nuove declinazioni, tanto da essere sempre più riconosciuto come un campo a se stante degli studi sulla traduzione. C'è chi parla, ormai, di "autotraduttologia", ovvero di "Self-Translation Studies" (Anselmi 2012; Lusetti 2018). Questo nuovo convegno intende proporre una riflessione sul fenomeno dell'autotraduzione dal punto di vista della dinamica di diversità/identità e inclusione/esclusione. In quanto fenomeni socioculturali propri del translinguismo, in particolare, essi svolgono spesso un ruolo di grande rilievo nel contesto delle pratiche autotraduttive.



DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE MODERNE

Il convegno privilegerà casi e testi risalenti all'ultimo secolo, quando il fenomeno della dislocazione di individui e masse ha conosciuto dimensioni assai maggiori che in passato e l'autotraduzione si è imposta come mezzo di riflessione identitaria e come possibilità di dar voce a un io ibrido, spesso migrante o esule, rappresentando una soluzione di sintesi fra l'esclusione e l'inclusione, fra l'autoalienazione di chi non si assimila e l'autoamputazione di chi abbandona la lingua d'origine perdendosi in traduzione (Hoffman 1989).

La traduzione di se stessi è anche un modo di superare iniquità socio-spaziali e di rispondere alle sfide della migrazione, sia essa politica o economica. Né saranno da trascurare i casi di autotraduzione sorti in ambito di bilinguismo "endogeno". Condizioni diverse – quelle degli autotraduttori "migranti" e "sedentari", come li chiama Grutman (in Puccini 2015) – ma accomunate da esperienze individuali caratterizzate da una situazione sostanzialmente dinamica di vita in-between: una "in-betweenness" che si esprime nell'autotraduzione come modo per attraversare, rinegoziare e reinventare i confini linguistici e culturali. Contesti privilegiati di indagine saranno quelli da cui muove la sfida al centro, al potere (Castro, Mainer, Page 2017), la sfida dell'inclusione: minoranze, migranti/immigrati/esuli, ambito postcoloniale. Primaria attenzione sarà altresì prestata al legame fra autotraduzione e le varie forme di narrazioni di vita (Falceri, Gentes, Manterola 2017), tutti quei testi di paraletteratura del sé - diari, lettere, testimonianze etc. – in grado di illuminare la traiettoria dell'autore-traduttore.

Saranno accettati contributi sia teorici sia critici, di taglio sia ampio e generale sia circoscritto e specifico, che si accostino ai testi autotradotti, alla pratica autotraduttiva, alla figura dell'autotraduttore, visti nell'ottica della diversità e inclusione ma con una pluralità di possibili approcci: critico-letterari, linguistici, culturali etc.

Gli interventi potranno essere in inglese o in italiano. Le proposte per panel o paper di venti minuti devono essere inviate via e-mail entro il **31 dicembre 2022** a: [selftranslation2023@unibo.it](mailto:selftranslation2023@unibo.it)  
Le proposte devono includere un abstract (massimo 500 parole), una bibliografia essenziale, una breve nota biografica e l'affiliazione istituzionale.

La notifica di accettazione sarà comunicata via e-mail entro il **31 gennaio 2023**.

Stiamo valutando la possibilità di realizzare un volume tematico, sottoposto a peer review, in cui pubblicare una selezione di articoli derivanti dalle relazioni presentate al convegno.

**Quota di partecipazione:**

100E ricercatori e docenti strutturati;  
50E ricercatori e docenti non strutturati.

La quota di partecipazione include il catering e i materiali congressuali.

Le modalità di pagamento saranno comunicate al momento dell'accettazione della proposta.



DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE MODERNE

## INDICATIVE (AND NON-EXHAUSTIVE) BIBLIOGRAPHY

- Anselmi S. (2012). *On Self-translation. An exploration in self-translators' teloi and strategies*, Milano: LED Edizioni Universitarie
- Besemeres M. (2002), *Translating One's Self: Language and Selfhood in Cross-Cultural Autobiography*, Oxford/Bern: Peter Lang.
- Castro O., Mainer S., Page S. (2017) (eds.), *Self-Translation and Power: Negotiating Identities in Multilingual European Contexts*, London: Palgrave MacMillan.
- Ceccherelli A., Imposti G., Perotto M. (2013) (a cura di), *Autotraduzione e riscrittura*, BUP, Bologna.
- Cordingley A. (2013) (ed.), *Selftranslation: Brokering Originality in Hybrid Culture*, London, Bloomsbury, 2013.
- Falceri G., Gentes E., Manterola E. (2017) (eds.), *Narrating the Self in Self-Translation*, "Ticentre", 7.
- Ferraro A. (2011) (a cura di), *L'autotraduzione nelle letterature migranti*, "Oltreoceano", 5.
- Ferraro A., Grutman R. (2016) (éd.), *L'autotraduction littéraire: perspectives théoriques*, Paris: Garnier.
- Hoffman E. (1989), *Lost in Translation. A Life in a New Language*, New York: Penguin Books.
- Lusetti C. (2018), *I self-translation studies: panorama di una disciplina*, in: G. Cartago, J. Ferrari (a cura di), *Momenti di storia dell'autotraduzione*, Milano: LED.
- Lushenkova Foscolo, A., Smorag-Goldberg M. (2019) (éd.), *Plurilinguisme et autotraduction. Langue perdue, langue 'sauvée'*, Paris: Eur'Orbem.
- Puccini P. (2015) (éd.), *Regards croisés autour de l'autotraduction*, "Interfrancophonies", 6.